



**ASSOCIAZIONE REGIONALE LIBERI PROFESSIONISTI
ARCHITETTI E INGEGNERI**

DOCUMENTO PROPOSITIVO

**INCONTRO ASSESSORE REGIONALE
PER I LAVORI PUBBLICI
On. Dott. Luigi Gentile**

Palermo 24 Luglio 2008



ASSOCIAZIONE REGIONALE LIBERI PROFESSIONISTI ARCHITETTI E INGEGNERI

Prot. n.: 4360/08

Palermo, li 24 Luglio 2008

All' Assessore Regionale
per i Lavori Pubblici
On. Dott. Luigi Gentile

A nome dell'Associazione Regionale Architetti e Ingegneri Liberi Professionisti, che al pari di altre 75 Associazioni Professionali presenti in altre Regioni Italiane, raggruppa Architetti e Ingegneri Liberi Professionisti che operano nel settore delle opere pubbliche e di quelle private, nel settore dell'urbanistica e in tutti gli altri settori che interessano la trasformazione dell'ambiente, del paesaggio, del territorio, formuliamo le seguenti considerazioni e proposte.

Con la Legge Regionale n. 7 del 2/8/2002 "Norme in materia di opere pubbliche, disciplina degli appalti di lavori pubblici di fornitura, di servizi e nei settori esclusi" la Regione Siciliana ha recepito, con modifiche ed integrazioni, la Legge quadro nazionale in materia di Lavori Pubblici e cioè la Legge n. 109 dell'11/2/1994 e le successive modifiche ed integrazioni apportate con la Legge n. 216 del 2/6/1995, con la Legge n. 415 del 18/11/1998 e con la Legge n. 166 dell'1/8/2002.

Successivamente la Regione Siciliana con le seguenti Leggi:

Legge n. 18 del 12/11/2002; Legge n. 23 del 23/12/2002; Legge n. 4 del 16/4/2003; Legge n. 7 del 19/5/2003; Legge n. 20 del 3/12/2003; Legge n. 17 del 28/12/2004; Legge n. 4 del 22/4/2005; Legge n. 9 del 3/8/2005; Legge n. 16 del 29/11/2005; Legge n. 23 del 5/12/2006; Legge n. 5 del 27/2/2007; Legge n. 20 del 21/8/2007 ha modificato ed integrato ulteriormente il quadro di riferimento normativo di cui alla Legge n. 7 del 2/8/2002.

Dalla data di emanazione della Legge Regionale n. 7 del 2/8/2002 sono stati emanati in Sicilia, oltre alle dodici leggi sopra citate, n. 25 Decreti Assessoriali e n. 45 Circolari a cura dei diversi Assessorati Regionali.

È un primato di cui non si può essere orgogliosi: una legge ogni sei mesi, un decreto ogni tre mesi, una circolare ogni mese.

Nel frattempo, in ambito nazionale, veniva predisposto ed emanato, a seguito delle Direttive dell'Unione Europea n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE, il Decreto Legislativo n. 163 del 12/4/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" poi modificato ed integrato con il Decreto Legislativo n. 6 del 26/1/2007 e con il Decreto Legislativo n. 113 del 31/7/2007. È in corso di emanazione il terzo Decreto correttivo.

A tutto ciò occorre aggiungere tutte le Determinazioni, Deliberazioni e Comunicati dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Quanto sopra illustrato evidenzia un quadro di riferimento normativo complesso e a volte poco chiaro e di difficile interpretazione che crea dubbi interpretativi sulle norme da applicare.

Inoltre la Circolare dell'Assessorato Regionale per i LL.PP. del 18/9/2006 ha stabilito un doppio regime normativo: per i lavori pubblici si applica la normativa regionale; per i beni, servizi e forniture si rimanda al nuovo Codice 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel vigente Codice sugli Appalti 163/2006 non compare più la parola Architetto o Ingegnere. Tali figure professionali vengono definite "operatori economici" al pari delle imprese di costruzioni.

Le esperienze legislative europee più avanzate, come in Francia che già nel 1977 emanava una legge specifica, tutelano e valorizzano la qualità architettonica attraverso lo specifico riconoscimento del valore della progettazione come "interesse pubblico primario". Ciò potrebbe e dovrebbe avvenire con il ricorso obbligatorio ai concorsi di idee e di progettazione, non più gestiti e governati dalle solite lobby universitarie e con la previsione di bandi aperti ai giovani professionisti.

Occorre pervenire ad un solo Testo Unico legislativo chiaro e di immediata applicazione, nel rispetto delle Direttive Comunitarie, che si rapporti, come hanno già fatto altre Regioni come la Sardegna o il Friuli Venezia Giulia, con la realtà burocratica, amministrativa e tecnica della nostra Regione e con le risorse economiche disponibili e che preveda un medesimo soggetto per tutte le attività di progettazione e direzione lavori.

L'uso tempestivo e di qualità delle nuove risorse comunitarie dell'Obiettivo Convergenza 2007/2013 impone l'elaborazione di progettazioni esecutive-cantierabili. A tale fine gli Enti Locali dovrebbero essere dotati di un fondo di rotazione per la progettualità

che possa consentire di partecipare ai nuovi Bandi di spesa con modalità e tempi certi e con progetti di qualità.

LE PROPOSTE

In conclusione formuliamo le seguenti proposte:

- 1) Apporto dei Liberi Professionisti Architetti e Ingegneri nei processi di programmazione, gestione e verifica, inteso come valore aggiunto in un progetto strategico di sviluppo della Sicilia che veda tra gli obiettivi primari la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con la costituzione di un tavolo tecnico permanente, istituito con provvedimento legislativo, composto da rappresentanti del Governo Regionale, dei liberi professionisti del settore tecnico, delle forze Imprenditoriali, dell'Università; tavolo tecnico inteso come strumento permanente di consultazione, verifica, proposizione ed elaborazione di tematiche e di proposte di legge.
- 2) Costituzione di un osservatorio congiunto e permanente, tra le forze politiche, sociali e professionali, sull'impiego dei fondi della nuova programmazione comunitaria 2007-2013.
- 3) Un Codice Etico per l'autoregolamentazione dei comportamenti e delle attività dei liberi professionisti e un Protocollo di intesa tra questi ultimi e l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali.
- 4) Elaborazione di una legge per la tutela, il restauro e la valorizzazione dei centri storici siciliani con agevolazioni fiscali per i privati proprietari e che preveda il riordino delle competenze e del ruolo delle Soprintendenze.

- 5) La redazione e pubblicazione sulla G.U.R.S. del bando tipo per l'affidamento degli incarichi sotto soglia comunitaria e sopra soglia comunitaria ai liberi professionisti e obbligo per tutti gli Enti di attenersi al bando tipo.
- 6) Un congruo fondo di rotazione a disposizione degli Enti Locali per l'affidamento delle progettazioni definitive ed esecutive delle opere pubbliche per porre gli stessi Enti Locali nelle possibilità di partecipare ai Bandi di prossima pubblicazione inerenti i fondi comunitari 2007-2013.
- 7) Elaborazione di una legge sulla qualità dell'architettura che promuova nella committenza pubblica e privata la domanda di qualità architettonica ed urbanistica con una chiara ed esplicita valorizzazione dell'attività di progettazione.
- 8) Elaborazione di un testo unico che metta ordine nel settore delle opere pubbliche con alcune modifiche dell'attuale quadro normativo e che preveda:
- il concorso di idee e di progettazione come strumento preferenziale per la scelta del progetto e non del Professionista, anche per favorire i giovani Professionisti;
 - compiti, funzioni, ruoli e responsabilità chiare e definite della Pubblica Amministrazione, dei Professionisti, delle Imprese;
 - l'affidamento ad un medesimo soggetto delle attività inerenti tutti i livelli di progettazione e la direzione dei lavori;
 - procedure accelerate trasparenti e chiare per l'approvazione dei

progetti per impiegare in tempi certi le risorse comunitarie;

- incentivi e agevolazioni per i giovani Professionisti anche per la costituzione di studi professionali associati e con competenze multidisciplinari.

Per l'Associazione Regionale Liberi Professionisti Architetti e Ingegneri:

Il Presidente Regionale: Arch. Elio Capri

Il Vice Presidente Regionale: Arch. Iano Monaco

Il Segretario Regionale: Ing. Dino Corbo